

Ieri ● minima 20°
Oggi ● Il sole sorge alle ore 6 14 e tramonta alle ore 20 15
● massima 32°

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Edilizia Regione contro il Peep

«Questo Peep non s'ha da fare, né ora né mai». A scagliarsi contro il Piano di edilizia economica e popolare, presentato martedì 4 dall'assessore comunale all'Edilizia Robinio Costi (Psd), è Reniero Benedetto, democristiano, assessore regionale all'Urbanistica. Quel piano, dice Benedetto, per motivi incomprensibili su troppe aree in variante al Piano regolatore generale, le aree per questo primo programma biennale di attuazione del Peep potevano benissimo essere scelte tra le tante su cui non gravano vincoli paesistici. Costi Benedetto ha inviato un fonogramma al sindaco Nicola Signorelli e agli assessori comunali all'Edilizia pubblica e privata (Costi) e all'Urbanistica (il socialista Antonio Pala), invitandoli «formalmente a non procedere prima attuazione Peep con aree in variante al Piano regolatore generale non approvate dal Regione Lazio per interventi non contemplati».

La bordata di Reniero Benedetto riapre la disputa tra Comune e Regione. Dal Campidoglio sulla giunta regionale piovano accuse perché il piano (che pure è stato approvato dal Comitato tecnico regionale) non riceve ancora il disco verde della giunta regionale. Da qui la decisione di Costi di annunciare unilateralmente l'avvio del piano, elencando anche le undici aree in cui sarebbe cominciato a lavorare da subito e delle imprese e cooperative chiamate ad attuarlo. Benedetto, per contro, vi ha scorto un attentato ai piani paesistici ed ha intimato l'alt.



Profughi polacchi accampati nel cortile della chiesa dell'Immacolata che li ospita a Latina

Trecento profughi respinti Sgombrato un capannone per i rifugiati non c'è più posto

Emergenza a Latina Solo le parrocchie assistono chi è restato fuori

«Andate via, il campo è chiuso»

Da una settimana vivono in tenda lungo la strada e nel cortile della chiesa dell'Immacolata o nei sotterranei della parrocchia. Sono i trecento profughi dei paesi dell'Est respinti dal campo profughi di Latina, chiuso dal 5 agosto perché uno dei capannoni è inagibile. «Servono interventi di emergenza», chiede il parroco dell'Immacolata. Ma anche nel campo i livelli di vita sono ormai drammatici.

DAL NOSTRO INVIATO
LUCIANO FONTANA

LATINA Sul sagrato della chiesa dell'Immacolata una coppia dondola una culla con un bambino di dieci mesi. Nel cortile è nata una piccola tendopoli ricavata tra le porte del campo di calcetto e il giardino. È il trionfo delle Fiat 125, scomparse da anni, delle Skoda scassate, delle 126 targate Polonia che hanno portato in Italia anche sei persone. A due passi dai campo profughi di Latina c'è il paesaggio e l'atmosfera del dopo terremoto. Dal 5 agosto il centro per i rifugiati dei paesi dell'Est non

non sta a Latina. Abbiamo informato il ministero degli Interni ed aspettiamo decisioni - si dice in Prefettura - L'unica cosa che possiamo fare e prendere altri posti negli alberghi il ministero ci deve però autorizzare». Il rimpallo delle responsabilità non convince padre Giuseppe Federici, parroco dell'Immacolata. «Qui non si tratta di seguire le vie normali, siamo in una situazione d'emergenza, come dopo un'alluvione. Abbiamo solo due bagni e possono nascere seri problemi igienici» terri ad appoggiare l'azione delle parrocchie. È arrivato anche il vescovo di Latina, monsignor Domenico Pesile. «È da anni che poniamo alle autorità il problema del campo profughi - ha detto - Noi cerchiamo di contribuire ma non è con la carità che si risolvono i problemi. Il Comune e la Prefettura facciano quello che devono

fare». Ma loro quei giovani e quelle ragazze seduti a terra o affollati davanti all'ingresso del campo con la speranza inutile di un visto, cosa pensano? È difficile raccogliere opinioni. Nessuno conosce una parola di italiano e c'è poi diffidenza, paura di dire qualcosa di sbagliato. Tutti però fanno educatamente la fila alla mensa, aspettano con calma davanti ai bagni e fanno capire che l'invito a tornare indietro (in Polonia, Cecoslovacchia, Romania) non verrà accettato. Si aspetta il posto nel campo o in albergo, l'unico rifugio sicuro in attesa del permesso per espatriare in Canada, Australia o negli Stati Uniti. Ma anche nei prefabbricati del campo «Rossi Longhi» (una vecchia caserma di fanteria) la vita si svolge oltre la soglia della decenza. C'è posto per 800 900 persone ma vi

Primavalle Anziana suicida in ospizio

Ha aspettato il momento buono poi, quando è rimasta sola nella sua stanza al secondo piano della casa di riposo «Casetta della madre di Dio», a Primavalle, ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto. Erano da poco passate le otto di ieri mattina. Giuliana Appodia, 70 anni, è stata subito soccorsa e trasportata al Policlinico Gemelli dove è morta intorno alle 16 per le gravi lesioni interne. «Avrà avuto un momento di particolare sconforto», dicono gli altri ospiti della casa di riposo, «si è sentita sola e inutile e ha voluto morire».

Pochi ingegneri per i controlli

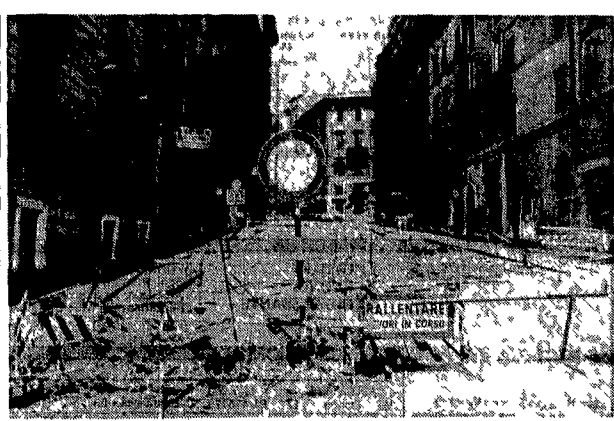
«Fuorilegge» 56mila ascensori

Oltre 56mila ascensori «fuorilegge» perché per mancanza di ingegneri la Usl Rm 1 non ha potuto effettuare gli annuali «check-up». È questo l'Sos lanciato dai rappresentanti del Pci nel comitato di gestione in una lettera indirizzata al ministero della Sanità. Assumere 50 ingegneri costerebbe soltanto un miliardo e 700 milioni e i controlli sugli ascensori comporterebbero un'entrata di 5 miliardi.

ANTONELLA CAIAFA

Cinquantaseimila ascensori rimarranno quest'anno «fuorilegge» perché la Usl Rm 1, per mancanza di ingegneri addetti alle verifiche, non potrà eseguire i «check up annuali» previsti dalla legge Anai per rispettare fino in fondo le regole dovremmo essere addirittura disattesi per evitare incidenti. È questo l'Sos lanciato nuovamente dai rappresentanti comunali del comitato di gestione dell'Unità sanitaria di centro storico. Una situazione allarmante già sottoposta all'attenzione dei vari ministri della Sanità fin dall'83 proprio dall'allora presidente, il comunista Nando Agostinelli. Alle unità sanitarie toccò a suo tempo il compito di controllare ascensori montacarichi, gru, impianti di combu-

stione, protezioni contro le disastri atmosferiche. Ma insieme alle nuove responsabilità le Usl non ereditano dai discendenti il personale tecnico che doveva effettuare le verifiche. Per quanto riguarda la Usl Rm 1, competente non solo per la città di Roma ma anche per la provincia e per tutto il Lazio, è rimasta a svolgere questo immane compito di prevenzione di infortuni con un misero drappello di 11 ingegneri. Una cinquantina infatti, dipendenti degli enti hanno optato per l'istituto superiore per la sicurezza sul lavoro. Pensionamenti e contemporaneo blocco delle assunzioni hanno fatto il resto.



Via Sistina ancora nel caos

A tre mesi dallo scoppio in Via Sistina nulla è cambiato. I lavori procedono a passo di lumaca e sono off limit per le auto un tratto della centralissima strada romana e della vicina via Crispi. Qualche settimana fa si volentieri addirittura che i romani dovranno aspettare lo shopping di Natale prima di poter vedere la sede stradale completamente ripristinata. Dal Campidoglio venne una secca smentita a queste pes-

stimate previsioni. «Pochi giorni ancora e l'esplosione sarà solo un brutto ricordo», promissero gli amministratori capitolini. E volò, la situazione, come testimonia la foto, non si è affatto risolta. A provocare l'apertura di una voragine in Via Sistina fu uno scoppio di gas dovuto ad infiltrazioni d'acqua nelle tubature. Intanto Roma sotto il sole di Ferragosto è un vero can-

Arresti domiciliari a imputato del sequestro Guglielmi



Al sequestro della marchesa Isabella Guglielmi (nella foto) si è sempre dichiarato estraneo. Ma su Giovanni Maria Pira grava il sospetto che vi abbia partecipato come basista. In comune, il giudice istruttore del Tribunale di Civitavecchia, Ciancio, ha deciso che venga messo agli arresti domiciliari. Non sono ancora noti i motivi del provvedimento. Nei giorni passati del sequestro Guglielmi, e soprattutto della posizione di Giovanni Maria Pira, si è molto parlato. A chiamarlo in causa, infatti, è stato un «pentito», che ha successivamente ritrattato. Per questo il gruppo radicale, dopo una conferenza stampa, ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia.

Rubava raccomandate: arrestato impiegato

Quando sono scattate le manette, stava tentando di nascondere in tasca alcune lettere contenenti denaro. Era da tempo che Alberto Zazza, quarantenne impiegato delle poste assegnato al reparto smistamento raccomandate posta aerea di Fiumicino, metteva a segno i suoi colpi, e da tempo la polizia dell'aeroporto di Fiumicino lo teneva d'occhio. È una perquisizione della sua abitazione aveva portato alla scoperta di decine di lettere trafugate contenenti assegni o denaro liquido. Alberto Zazza, in servizio alle Poste da circa diciassette anni, rubava raccomandate dirette ad orfanotrofi o istituti di beneficenza. È stato arrestato con l'accusa di sottrazione di corrispondenza, furto aggravato e continuato ed è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Cadavere di donna recuperato nel Tevere

Quel corpo di donna i vigili lo hanno ripescato all'altezza di ponte Testaccio. Ad un primo esame, dimostrava cinquantacinque-sessant'anni di età. Secondo il medico legale, la morte risale a circa ventiquattro ore prima. Di più non è stato possibile sapere la donna non aveva documenti, i suoi tratti non corrispondono a quelli delle donne di cui si sta denunciata la scomparsa. In tasca aveva solo mille lire, e questo fa pensare che si trattasse di una barbona.

Legambiente per un referendum consultivo sul nucleare

vincia di Viterbo dal Coordinamento provinciale della Lega Ambiente di Viterbo e dalla Lega Ambiente del Lazio

Dovrebbe interessare tutta la provincia di Viterbo il referendum consultivo che la Lega Ambiente ha intenzione di far indire sul nucleare, e in particolare sulla centrale di Montalto di Castro. La richiesta è stata presentata, il 27 luglio scorso, alla Provincia di Viterbo. Alla Provincia di Viterbo dal Coordinamento provinciale della Lega Ambiente di Viterbo e dalla Lega Ambiente del Lazio

Ospedale di Latina: nuova denuncia del Verdi

Unificato il reparto di medicina uomini e donne insieme e molti sistemi nel corridoio. Nel reparto di Ostetricia, l'altro ieri notte, per quarantatré donne ricoverate c'era una sola infermiera. Dopo quella sulla condizione igienico-sanitaria, il Verdi ha denunciato ieri la carenza di personale dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. E affermano che il comitato di gestione dell'Usl Latina 3 avrebbe nel cassetto la deroga della Regione per le assunzioni e potrebbe assumere immediatamente diciassette infermieri, otto ausiliari, due ostetriche utilizzando le graduatorie dei concorsi del 1986 valide per tre anni.

A Sezze esercitazione contro gli incendi

Autopattuglie della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza e del corpo forestale con due mezzi aerei. In totale quaranta persone che hanno battuto in lungo e in largo i territori di Sezze, Priverno, Rocca Gorga, Maenza e Sonnino. Un'esercitazione che rientra nel quadro delle misure di controllo e di sorveglianza antincendio dei boschi, per individuare le zone a rischio e programmare gli interventi.

Il castello di Maenza sarà ristrutturato

Pecci: il si a progetti è venuto dalla Commissione regionale del Lazio delegata ai piani integrati mediterranei

Con una spesa di due miliardi saranno ristrutturati il castello baronale di Maenza e l'ex palazzo Pecci. Un miliardo e mezzo è la cifra destinata agli interventi sul castello, l'altro mezzo miliardo servirà per palazzo Pecci. Il si a progetti è venuto dalla Commissione regionale del Lazio delegata ai piani integrati mediterranei.

UN FIUME DI STELLE

Navigando sul Tevere una notte chiara con gli occhi al cielo

Molti di voi già sapranno che la motonave Tiber 1 da un paio di anni a questa parte si trascina sul letto del Tevere dal porto di Ripa Grande sino ad Ostia. Una lunga gita sulle acque del fu biondo fiume cittadino. Quest'anno al diletto puro e semplice di una passeggiata in barca, è stato affiancato un programma scientifico che «costringe» a navigare a naso in su. Un fiume di stelle è l'idea della cooperativa Mizar per uscire dalla città e cercare un punto di osservazione adatto, da cui, con i telescopi e sotto la guida di esperti sia possibile avvicinarsi alla volta stellata.

Per ogni viaggio ci sarà un tema diverso illustrato da professori e ricercatori della materia. Questa sera il dott. Remo Bianchi darà informazioni su «Vulcanismo planetario», domani il dott. Andrea Carusi su «Origini ed evoluzioni delle comete». Giovedì ancora il dott. Carusi parlerà delle «Origini delle costellazioni» mentre venerdì il prof. Marcello Fulchignoni ci mostrerà «I cieli d'estate». Gli incontri andranno avanti fino al 3 settembre e settimanalmente forniremo il programma completo. Per informazioni potete rivolgervi al 493481 - 2 3 4 5



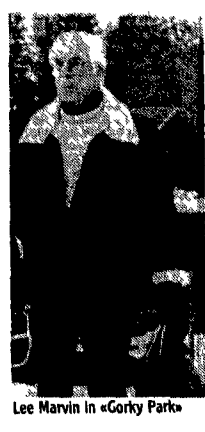
Una scena di «Fandango»

SUCCEDE...

Stasera... che sera?

Punti svago in città? Ecce la mappa che avete sempre desiderato. Isola Tiberina. Sotto il segno degli intrecci spettacoli di genere diverso ogni sera si scambiano il pubblico Quintetto jazz Marco Garilli, Francesco Lo Cascio, Giorgio Lo Cascio, Steve Canterano, concerto di musica classica del pianista Dullio Cangedi musiche di Bach, Chopin, Beethoven. Lo spazio discoteca (con Alex Right) sarà in funzione dalle 22 30, sempre disponibili i giochi, sempre aperte le mostre lungo fiume sempre accessi gli schemi con video spettacoli.

Avevamo Punto Danza a Largo Arrigo VII. Romeo e Giulietta, musica di Prokofiev, coreografia di Vittorio Blangiardi. Cinema al parco. Tre film per sera spettacolari di fantascienza e fantastico. A seguire Fandango di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Judd Nelson. Blood Simple di Joel Coen con John Getz, Frances McDormand. Amytville horror di Stuart Rosenberg con Margot Kidder. Rod Steiger. Massenzio. Arena Nuovo (due film) Il raggio verde di Eric Rohmer. Tradimenti di David Jones (il testo è di Harold Pinter). Arena Esadra. Gorky Park di Michael Apted con William Hart Lee Marvin. Giardino degli aranci. Repliche di Ti è piaciuto? un omaggio a Petrolini di Firenze. Teatro Quercia del Tasso. Repliche de L'asinaro di Plauto, versione in due tempi di Sante Stern. Regia di Sergio Ammirata. Terme di Caracalla. Repliche di Spartacus super balletto del coreografo ungherese Laszlo Szergei con Lucia Colagnato e Mano Marazzi.



Lee Marvin in «Gorky Park»